



Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 07/02/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA SCOPERTA IMPRENDITORIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c. con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d. con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e. con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f. con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h. con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- i. con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- j. che con DGR 407 del 6/8/2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- k. che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6/8/2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 1 Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, Staff 01 del 05/02/2014 veniva approvato l'Avviso pubblico - interventi a favore delle PMI e degli organismi di ricerca "sportello dell'innovazione", nel quale era prevista l'azione "Campania Start up";

CONSIDERATO che

- a. con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- b. La RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:

- Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
 - Attivare e supportare i processi di *entrepreneurial discovery* e lo sviluppo di nuove imprese;
 - Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
 - Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
 - Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.
- c. Nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato" tra i punti di debolezza da superare si identifica lo "scarso ricorso al capitale umano qualificato nei processi di diffusione tecnologica e gestione dell'innovazione e ridotta capacità di valorizzare i risultati della ricerca ovvero favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche sviluppate".
- d. Nell'ambito della priorità "Attivare e supportare i processi di *entrepreneurial discovery* e lo sviluppo di nuove imprese" tra i punti di debolezza da superare si identifica che "sottocapitalizzazione del sistema delle imprese e difficoltà del credito limitano la capacità delle imprese innovative di consolidare il proprio posizionamento competitivo" e il "ridotto numero di spin off/brevetti nati dalla ricerca"
- e. Che rispetto al superamento di tali punti di debolezza la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- "Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione"
 - "Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione"
 - "Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa"
 - "Acquisto di servizi per l'incubazione ed il *co-working*"
 - "Pacchetti di aiuti multi- obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S- innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali"
 - "Sostegno alle start-up operanti nelle *emerging industries* con alte potenzialità di mercato"
- f. Che la RIS 3 definisce nell'ambito delle traiettorie tecnologiche prioritarie che è essenziale definire nuove opportunità di mercato (approccio market driven), tramite l'evoluzione (diversificazione prodotto/mercato) delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese in mercati emergenti (es. *Blue-Economy*, *Bio-Economy*, Manifattura 4.0; Industrie creative);
- g. Che il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

CONSIDERATO, altresì che

- a. la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende "favorire lo sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di break- through funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" e "sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta";
- b. tra i risultati attesi connessi a tale processo di qualificazione la RIS3 individua "la creazione di nuove start- up e spin-off innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di break- through" e "la realizzazione di Piattaforme di collaborative Innovation"

RILEVATO che

- a. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come priorità di investimento la

- 1b “Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”;
- b. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l’obiettivo specifico 1.1 “INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE” e 1.4 “AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA”;
- c. il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
- 1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse
- 1.1.2 - Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l’azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]
- 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni] e che il suindicato obiettivo specifico 1.4 si realizzi anche attraverso il seguente Risultato Atteso:
- 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]

RILEVATO altresì che

- a. In merito alla succitata azione “Campania Start up” del Bando “Sportello dell’Innovazione” nonostante l’ottima risposta (42 domande presentate) e la buona qualità progettuale, visto l’avvicinarsi della chiusura della programmazione 2007/13 e la complessità di attuazione dell’intervento, si valutò che non ci fossero le tempistiche adeguate per proseguire con l’azione amministrativa a valere sul precedente ciclo di programmazione a differenza delle due restanti azioni entrambe pienamente completate;
- b. da un’analisi dei progetti molti risultano tuttora di grande interesse per il territorio e fortemente innovativi e pienamente coerenti con la RIS3 Campania;
- c. l’elevata attesa ancor oggi viva presso il territorio per il completamento di tale azione

RITENUTO

- a. di dover programmare nell’ambito dell’Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull’obiettivo specifico 1.1 “INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE” e 1.4 “AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA” gli interventi:
- Bando Alleanze per l’innovazione
 - Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative;
- b. di dover destinare a tale scopo, rispettivamente, l’importo massimo complessivo di 5 e 15 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);

- c. di dover approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;
- d. di dover, inoltre, programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" il finanziamento del Bando decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" per l'azione "Start up Campania" per un importo massimo complessivo di 8 milioni di Euro a valere sull'Obiettivo Specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" Risultato Atteso 1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A)
- e. di dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PO FESR Campania gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- g. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- h. la Decisione n. C(2015) 5085 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 del 20 luglio 2015;
- i. Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016;
- j. la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- k. la Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- l. la Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
- m. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- n. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- o. la Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- q. la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale;
- r. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- s. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
- t. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 3719/UDCP/GAB/VCG1 del 06/02/2017;
- u. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 reso con nota prot. n 2017.0083422 del 06/02/2017;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di programmare nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4

“AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA” gli interventi:

- Bando Alleanze per l'innovazione
 - Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative
2. di destinare a tale scopo, rispettivamente, l’importo massimo complessivo di 5 e 15 milioni di Euro, a valere sul PO FESR 2014/2020 imputati sui risultati attesi come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
 3. di approvare le caratteristiche degli interventi di cui al succitato allegato A;
 4. di programmare, inoltre, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 “INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE” il finanziamento del Bando decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto “Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione” per l’azione “Start up Campania” per un importo massimo complessivo di 8 milioni di Euro a valere sull’Obiettivo Specifico 1.1 “INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE” Risultato Atteso 1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse come da tabella allegata che forma parte integrante della Delibera (Allegato A);
 5. di demandare al Responsabile dell’Obiettivo Specifico 1.1 del PO FESR Campania gli adempimenti amministrativi consequenziali per dare attuazione alla programmazione di cui al presente provvedimento;
 6. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali competenti, all’AdG FESR, all’Autorità di Audit, all’Autorità di Certificazione, all’ufficio della Programmazione Unitaria.